



Comune di Ghemme

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.22

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A STARE IN GIUDIZIO ED A RAPPRESENTARE L'ENTE NEI PROCEDIMENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI RELATIVI AI RICORSI – RECLAMO PROPOSTI AI SENSI DELL'ART. 17BIS D.LGS. 546/1992 DALLE SIGNORE DE VECCHI ROBERTA E MARIA CARLA EREDI DI DE VECCHI RENZO AVVERSO GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU EMESSI PER GLI ANNI 2016 - 2019 DAL COMUNE DI GHEMME.

L'anno duemilaventiquattro addì ventinove del mese di gennaio alle ore dieci e minuti dieci nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TEMPORELLI DAVIDE - Sindaco	Si
2. COSTA MARIA BEATRICE - Vice Sindaco	Si
3. IMAZIO ILARIA - Assessore	Si
4. GIORIA FRANCO - Assessore	Si
5. ROSSI PIERO - Assessore	Giust.
	Totale Presenti: 4
	Totale Assenti: 1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale dott. PASSARO DOTT. ARMANDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. TEMPORELLI DAVIDE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i ricorsi - reclamo presentati ai sensi dell'art. 17 *bis* D.Lgs. 546/1992 dalle Signore De Vecchi Roberta, C.F. DVC RRT 60E52 B041N, residente in Ghemme (NO), Via San Genesio n. 5, e Maria Carla, C.F. DVC MRC 66M49 B041H, residente in Genova, Via Ayroli n. 26/14, eredi di De Vecchi Renzo, nei quali le ricorrenti hanno contestato gli avvisi di accertamento IMU emessi dal Comune di Ghemme per gli anni 2016 – 2019, chiedendone l'annullamento;

RITENUTO, sulla base di elementi assunti presso l'Ufficio Tributi del Comune, che gli avvisi di accertamento IMU emessi risultino legittimi e giuridicamente fondati;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere a costituirsi nei predetti contenziosi ai fini di salvaguardare le pretese impositive dell'Ente, affidando la rappresentanza del Comune ad un legale esterno, a fronte della materia, oggetto di contenzioso, che richiede specifiche competenze;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso a tal fine dallo Studio Legale Fogagnolo di Ivrea, specializzato in materia tributaria degli Enti Locali, che ha già difeso con esito positivo il Comune in altri contenziosi tributari e che garantisce, a fronte della conoscenza della controversia e dell'attività svolta esclusivamente a favore dei Comuni, un'assistenza specialistica in materia;

RITENUTO tale preventivo congruo per le esigenze dell'Ente, e considerato che le motivazioni esposte al punto precedente possano costituire a tutti gli effetti le ragioni della scelta diretta del fornitore da parte dell'Amministrazione, a fronte di quanto richiesto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. a) D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36; il quale dispone che:

«le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RITENUTO di poter, quindi, procedere all'affidamento diretto dell'incarico, in quanto conforme alla normativa vigente, e rimandato al Funzionario responsabile l'adozione dei relativi provvedimenti;

VISTO l'art. 11, comma 3 D.Lgs. 546/1992, come modificato dall'art. 3**bis** D.L. 31 marzo 2005 n. 44, convertito in L. 31 maggio 2005 n. 88, e successive modifiche, relativo alla capacità di stare in giudizio dell'Ente locale;

CONSIDERATO che tale norma dispone che *«l'ente locale nei cui confronti è proposto il ricorso può stare in giudizio anche mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, mediante il titolare della posizione organizzativa in cui è collocato detto ufficio»;*

VISTO altresì l'art. 48 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali) in merito alle competenze della Giunta Comunale;

VISTE le sentenze del 30 maggio 2000 n. 7190, del 9 febbraio 2000 n. 1442 e del 10 ottobre 1992 n. 11064, con le quali la Corte di Cassazione ha ripetutamente sostenuto che la competenza a decidere l'instaurazione di un giudizio da parte di un ente locale o la resistenza in giudizio dello stesso spetta alla Giunta Comunale;

RITENUTO che, pur a fronte delle modifiche apportate all'art. 11, comma 3 D.Lgs. 546/1992 dall'art. 3**bis** D.L. 31 marzo 2005 n. 44, convertito in L. 31 maggio 2005 n. 88, tale deliberazione della Giunta Comunale rimanga comunque necessaria per legittimare la costituzione in giudizio del Comune, ovvero l'instaurazione di un diverso giudizio da parte dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 e 147 *bis* D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), così come modificati dal D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012 n. 2013, rispettivamente dal:

- responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI AUTORIZZARE le costituzioni in giudizio del Comune in tutti i gradi, sia come parte resistente, sia come parte attrice in appello o interveniente, fino agli eventuali ricorsi per Cassazione, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 546/1992 e successive modifiche, nei contenziosi tributari proposti ai sensi dell'art. 17 *bis* D.Lgs. 546/1992 dalle Signore De Vecchi Roberta, C.F. DVC RRT 60E52 B041N, residente in Ghemme (NO), Via San Genesio n. 5, e Maria Carla, C.F. DVC MRC 66M49 B041H, residente in Genova, Via Ayroli n. 26/14, eredi di De Vecchi Renzo, avverso gli avvisi di accertamento IMU emessi dal Comune di Ghemme per gli anni 2016 – 2019, in quanto tali provvedimenti appaiono legittimi e giuridicamente fondati;

DI DARE ATTO che l'Ente sarà rappresentato in giudizio, per le motivazioni di cui in premessa e giuste deleghe da conferire da parte del Sindaco, dall'Avv. Maurizio Fogagnolo del Foro di Ivrea, accordando allo stesso ogni facoltà prevista dalla legge, inclusa quella di farsi sostituire, rinunciare alla lite, transigere e conciliare ed eleggendo domicilio, a tal fine, presso il suo studio, in Ivrea (TO), Via Richelmy n. 24;

DI RIMANDARE al Funzionario Responsabile l'adozione del relativo provvedimento di spesa, sulla base del preventivo acquisito agli atti;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.).

Il Sindaco
Firmato digitalmente
TEMPORELLI DAVIDE

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
PASSARO DOTT. ARMANDO